Riassunto del corso C.9-2: Tematiche bibliche

Questo corso (composto da 112 testi tematici, pp. BT1–BT179) costituisce il proseguimento biblico di approfondimento della serie. Mentre il corso *Elementi di filosofia della religione* (C.8.3) esplora la filosofia generale e comparata della religione, il corso C.9-2 si concentra specificamente sui temi fondamentali apocalittici, pneumatologici e cosmologici dell'Antico e del Nuovo Testamento.

1. Ermeneutica apocalittica e storia sacra

Il corso assume come principio fondamentale che la Bibbia debba essere letta secondo un'ermeneutica apocalittica: il disvelamento o la rivelazione (*apokalypsis*) della realtà invisibile, occulta e divina che si cela dietro la superficie visibile — l'apparenza esteriore — degli eventi.

Storia su grande e piccola scala: La storia sacra comprende non soltanto i grandi imperi (come i quattro imperi universali delle visioni notturne di Daniele), ma anche la storia quotidiana delle famiglie su scala ridotta (come nel libro di Tobia).

Profezia e mantica: La profezia e la capacità di vedere oltre le apparenze si fondano sull'assioma dell'ispirazione: soltanto coloro che sono essi stessi ispirati dallo Spirito divino possono discernere le rivelazioni di Dio e mettere alla prova gli spiriti.

2. La concezione di Dio, il Consiglio divino e le potenze cosmiche

La concezione biblica di Dio è caratterizzata dalla figura di un Creatore trascendente, onnipresente e onnisciente, che esercita una sovranità responsabile sul cosmo (in particolare nel *Salmo 139* e nel *Libro della Sapienza 11–18*).

Il Consiglio divino di Dio: Dio non governa l'universo come un essere solitario e inerte, ma si avvale di un consiglio celeste composto da angeli e figli di Dio (*elohim* o *numina*), ai quali delega un considerevole grado di autonomia.

Gli elementi di questo mondo (*stoicheia tou kosmou*): Paolo utilizza questa espressione per indicare gli spiriti cosmici, le dominazioni, i principati e le potenze angeliche che governano i sistemi mondani profani e le autorità terrene. Queste potenze manifestano un'«armonia degli opposti», che comprende tanto il bene quanto il male.

Satana come principe di questo mondo**:** Satana agisce come accusatore e tentatore, rivendicando il dominio sui regni della terra privi di scrupoli e spingendo l'essere umano all'apostasia.

3. Antropologia, cosmologia e regno dei morti (Sheol)

La concezione biblica dell'essere umano si fonda sulla creazione dalla polvere della terra, vivificata dal soffio divino della vita (*ruah*).

La struttura a tre livelli: L'ordine cosmologico comprende tre livelli: le regioni celesti, la terra abitata (la «terra dei viventi») e il regno sotterraneo dei morti (*Sheol* o *Ade*).

La condizione di esistenza nello Sheol: Coloro che si allontanano da Dio e dal Decalogo giungono nello Sheol dopo la morte biologica. Qui i defunti conducono un'esistenza spettrale e impotente come ombre (*refaim*), separate dalla forza vivificante di Dio. Lo Sheol è caratterizzato come una sanguisuga insaziabile (*aluka*).

Il corpo dell'anima: Oltre al corpo biologico, l'essere umano possiede un corpo sottile dell'anima, di natura non materiale. Gli angeli e gli spiriti che si manifestano in forma visibile possono materializzare temporaneamente questo corpo dell'anima.

4. Etica, Decalogo, carne versus Spirito e alleanze

Il Decalogo come ordine cosmico ed etico

I Dieci Comandamenti (il Decalogo) costituiscono la norma cosmica ed etica assoluta per il comportamento umano. La trasgressione del Decalogo — attraverso, per esempio, l'idolatria, il sacrilegio, l'omicidio, l'immoralità sessuale e l'usura — conduce inevitabilmente alla conseguenza della maledizione e alla perdizione nello Sheol.

La carne (sarx) versus lo Spirito (pneuma)

Sulla scia di *Genesi 6,3*, Paolo pone al centro del proprio insegnamento l'opposizione fondamentale tra:

La carne: L'esistenza puramente biologica, oppure un'esistenza estraniata da Dio e dal Decalogo, abbandonata agli impulsi, alla magia, all'odio e all'idolatria.

Lo Spirito: La forza vitale divina e soprannaturale che produce i frutti dell'amore, della pace, della pazienza e della vita eterna.

Libertà e trasmissione generazionale (toledot)

Libertà radicale: L'essere umano dispone della libertà di scegliere tra la vita (lo Spirito) e la morte (la carne), ma rimane soggetto all'inevitabile legge della semina e del raccolto.

Toledot (discendenza): La trasmissione delle caratteristiche morali, psichiche e spirituali — compresi gli effetti persistenti del peccato originale e la benedizione trasmessa attraverso la linea familiare — avviene mediante le *toledot* (genealogie e storie della discendenza).

Alleanze universali: Oltre alla particolare alleanza mosaica, la Bibbia riconosce l'alleanza noachica con «ogni carne» (suggellata dall'arcobaleno) e l'Alleanza eterna con tutti gli abitanti della terra, della cui esistenza testimonia la coscienza dei pagani (*Isaia 24; Romani 2*).

5. Cristologia: Benefattore, Servo sofferente e Signore risorto

Gesù realizza e supera le diverse tipologie veterotestamentarie:

Il Figlio dell'uomo: La figura umana esaltata di *Daniele 7*, alla quale l'Antico di giorni conferisce ogni potere e il giudizio sul mondo.

Il Servo del Signore (*Ebed Yahweh*): Il servo sofferente e glorificato di *Isaia 53*, che prende su di sé i peccati della moltitudine e porta la guarigione attraverso le sue ferite.

Guaritore ed esorcista: Gesù guarisce i malati perdonando anzitutto i loro peccati e spezza il fascino e la soggezione satanica senza ricorrere a mezzi magici né a Beelzebù.

Il segno di Giona e la discesa agli inferi: L'*exodos* di Gesù (la sua uscita) comprende la morte in croce, la permanenza di tre giorni nel cuore della terra e la discesa nello Sheol (*1 Pietro 3,18–20*), dove annuncia la Buona Novella della liberazione agli spiriti tenuti prigionieri.

Esaltazione a Kurios: Con la sua risurrezione, Gesù entra nel santuario celeste come *Kurios* (Signore) glorificato, sottomettendo alla propria autorità tutti gli angeli, le dominazioni, le potenze e le forze.

6. Pneumatologia, Pentecoste e Santissima Trinità

La restaurazione di Babele

La confusione delle lingue a Babele — la pagana «porta degli dèi», dove fu dispersa la superbia umana — trova la propria restaurazione divina nel miracolo delle lingue della Pentecoste. Attraverso le effusioni dello Spirito a Gerusalemme e a Cesarea (presso il pagano Cornelio), Dio riversa il proprio Spirito su «ogni carne», senza fare distinzioni tra le persone.

Parola ispirata e carismi

Lo Spirito Santo opera come Consolatore e Avvocato (*Paraclito*), guidando i credenti alla verità tutta intera, ricordando loro le parole di Gesù e conferendo loro una capacità di espressione irresistibile e una sapienza straordinaria nelle situazioni di persecuzione.

La Santissima Trinità

Il ministero giovanneo rivela l'intima interazione all'interno della Santissima Trinità: il Figlio parla e agisce in perfetta obbedienza al Padre, mentre lo Spirito Santo viene inviato dal Figlio presso il Padre per portare a compimento e rafforzare l'opera della redenzione nei cuori dei credenti.

Confronto con il corso C.8.3

Mentre il corso C.8.3, *Elementi di filosofia della religione*, analizzava le forme religiose antiche e arcaiche (come l'animismo, il culto degli antenati, il feticismo e la magia pagana) da una prospettiva fenomenologica, il corso C.9-2, *Tematiche bibliche*, mostra come la Scrittura accolga, purifichi ed elevi queste categorie pagane all'interno dell'unica e peculiare storia biblica della salvezza e della teologia trinitaria.